Giornate di Studi L*in*E 2025

Centro di Ricerca Interuniversitario "L*in*E – Language *in* Education"

Università di Verona
Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere & Dipartimento di Culture e Civiltà

27-28 novembre 2025
Polo Santa Marta, via Cantarane 24
Aula SM10

Spazio di approfondimento delle presentazioni dei Cluster

Giovedì 27 novembre 2025 ore 18:00 - 18:30

Cluster "La didattica delle lingue morfologicamente complesse"

Sabrina Bertollo, Marco Magnani & Sabrina Piccinin | *Come incentivare lo sviluppo della consapevolezza morfologica nella didattica di una lingua straniera*

In questo spazio di approfondimento vorremmo condividere alcuni strumenti e riflessioni sulla *morphological awareness* in contesti di acquisizione guidata di una lingua straniera (LS). Attraverso la proiezione di slide presenteremo alcuni test sviluppati per l'italiano, con particolare attenzione alle loro potenzialità nel mettere in luce strategie di elaborazione morfologica; successivamente, mostreremo alcuni meccanismi complessi di morfologia derivazionale osservati nel tedesco LS e nel russo LS che pongono sfide specifiche per gli apprendenti. Infine, apriremo una discussione collettiva finalizzata a comprendere come tali test linguistici possano essere applicati efficacemente al contesto del tedesco LS e del russo LS.

Cluster "Task-Based Language Teaching"

Daniele Artoni & Giorgia Pomarolli | *Hands-On with TBLT: Exploring Tasks Across Languages and Varieties*

For the informal session, our cluster will host a hands-on workshop introducing colleagues to the principles and practice of Task-Based Language Teaching (TBLT). Participants will carry out one of the tasks developed in our sub-project on TBLT and Colloquial Russian, followed by a structured discussion. For the workshop, the task will be adapted in two ways: first, the target language will be switched to English to allow everyone's participation; second, it will be adjusted to New Zealand English in order to test the transferability of a task originally designed for Colloquial Russian. In this way, the workshop will enable participants to experience TBLT in practice and reflect on its value for teaching linguistic variation, while contributing their own perspectives to our ongoing research.

Cluster "La didattica plurilingue delle letterature straniere"

Linda Torresin | *Lingue di insegnamento e letterature straniere: riflessioni sui dati raccolti*

A partire da alcuni risultati chiave della raccolta dati, si intende avviare una discussione condivisa sul ruolo della L1 e della LS/L2 nell'insegnamento a scuola e all'università delle letterature straniere, in particolare, della letteratura araba, francese, inglese, italiana all'estero, russa, spagnola e tedesca, e nelle relative attività di traduzione letteraria e riflettere sulle implicazioni didattiche degli usi linguistici e delle strategie comunicative emerse nei questionari somministrati a 229 docenti. Verrà proposta una discussione aperta, guidata da alcune domande-stimolo, fra cui "Cosa vi colpisce nei dati?", "Su quali dati si può concentrare l'analisi?", "Quali ricadute possono emergere per la didattica e la formazione docenti?", "Quali possibili sviluppi della ricerca e collaborazioni future suggeriscono i dati?". La discussione mira a favorire il confronto tra cluster, evidenziando analogie e differenze nei diversi contesti di insegnamento e studio, e ad avviare la riflessione su sviluppi comuni della ricerca e possibili linee di collaborazione futura, con particolare attenzione all'educazione plurilingue.

Venerdì 28 novembre 2025 ore 15:00 - 15:30

Cluster "La comunicazione accademica parlata: analisi e strumenti dalla prospettiva della glottodidattica"

Cristiana Cervini, Elisa Fiorenza, Yahis Martari & Diana Peppoloni | *La comunicazione accademica tra lingue nazionali e inglese: dati, problemi e prospettive*"

Il workshop si aprirà con una domanda-stimolo per attivare il confronto tra i partecipanti: ha ancora senso formarsi e produrre scienza nelle lingue nazionali, o l'inglese rappresenta un investimento più efficace in un contesto globale? Si tratta di un onere, un'opportunità o un valore aggiunto per docenti e studenti? Grazie all'illustrazione di dati e risorse estrapolati/prodotti nelle diverse ricerche in corso all'interno del Cluster, i partecipanti saranno guidati in un focus-group nella discussione critica sul ruolo delle lingue nazionali nella comunicazione accademica. Attraverso esempi problematici e casi concreti, si esploreranno funzioni chiave come "argomentazione", "esemplificazione" e "pensiero complesso".

Cluster "Lingua nella matematica e matematica nella lingua: l'audiovisivo nell'educazione (linguistica e non)"

Matteo Santipolo, Benedetta Garofolin, Victoriya Trubnikova & Valeria Baruzzo | *Audiovisivo e apprendimento linguistico: prospettive da diversi contesti didattici*

Le attività del cluster sono state finora dedicate, da un lato, a valutare i possibili vantaggi degli audiovisivi nell'educazione, sia linguistica (in italiano e in inglese) sia matematica, dei bambini della scuola dell'infanzia e primaria, dall'altro lato, ad indagare questioni legate alla raccolta e all'annotazione di cartoni animati e altri materiali audiovisivi da utilizzare a questi fini. Nella sessione sarà ripreso e approfondito il primo aspetto con specifico riferimento ai diversi contesti didattici, con l'obiettivo di individuare possibili applicazioni della ricerca, sia per raccogliere ulteriori dati sugli effetti dell'uso degli audiovisivi nella didattica ai bambini in età prescolare e all'inizio della scolarizzazione, sia per fornire strumenti e materiali a insegnanti ed educatori.

Cluster "Multimodalità e insegnamento"

Claudio Nobili & Thomas Vona | *Multimodalità in diacronia e in diamesia tra testi del passato e corpora del presente*

Ci si propone in prima battuta di approfondire la multimodalità secondo una prospettiva diacronica e diamesica. Più nello specifico, sarà posta attenzione da un lato verso la rappresentazione scritta della multimodalità in testi del passato (fra tutti i trattati ottocenteschi di recitazione, indirizzati non soltanto alle figure attoriali, ma a chi realizza più largamente atti di oratoria privata o soprattutto pubblica, insegnanti inclusi); dall'altro lato verso lo sfruttamento inconsapevole della multimodalità nella didattica alla luce di corpora di parlato più o meno recenti (ess.: PLURITALS; PLÙRIMA). In seconda battuta si intende evidenziare l'utilità di tale approfondimento nell'ambito della formazione insegnanti tra scuola e università.

Cluster "La didattica in lingua di minoranza"

Mariapia D'Angelo, Ermenegildo Bidese & Andrea Ghirarduzzi | *Imparare una lingua di minoranza: approcci innovativi*

In questo spazio di approfondimento informale, oltre a fornire maggiori informazioni sulle piste di ricerca elaborate sinora dal cluster "Didattica in lingua di minoranza", si darà la possibilità ai partecipanti di sperimentare in prima persona le potenzialità e i vantaggi delle lingue di minoranza antiche come ponte per l'educazione linguistica in generale.

Cluster "La didattica universitaria in inglese: analisi dei bisogni e interventi formativi in Italia"

Elena Borsetto | *Sviluppo di un questionario per l'analisi dei bisogni formativi dei docenti EMI (English-Medium Instruction): dalla genesi all'implementazione*

In questo momento di confronto, si illustrerà lo sviluppo e l'implementazione di un questionario progettato per indagare le esigenze dei docenti universitari nell'ambito della English-Medium Instruction (EMI). Lo strumento è stato creato attraverso un processo in più fasi che ha comportato l'analisi di studi precedenti, la consultazione di esperti in statistica e l'uso di un software per sondaggi digitali. Le sfide principali includevano l'adattamento delle domande a contesti accademici diversi, per poter accrescere la loro rilevanza interdisciplinare, la necessità di evitare una lunghezza eccessiva e di risolvere eventuali ambiguità terminologiche di alcuni item. Le fasi di progettazione e sperimentazione sono state completate in un periodo di circa otto mesi, dopodiché il questionario è stato diffuso a livello nazionale. L'approvazione etica ottenuta dal comitato competente presso l'Università di Torino, ateneo della PI del cluster, contribuisce a garantire l'integrità e la trasparenza del processo di ricerca.